

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2020

## NAZIONALE

AVVENIRE	02/01/2020	11	<a href="#">Ponte di Genova, grosso incendio su una delle pile</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	02/01/2020	12	<a href="#">Australia in fiamme Fuga verso il mare = L'Australia brucia, il rifugio è il mare</a> <i>Michele Farina</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	02/01/2020	12	<a href="#">Come e perché i cambiamenti climatici peggiorano gli incendi</a> <i>Mfa</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	02/01/2020	23	<a href="#">La sfida di Carlo alle cime alpine A 91 anni continuo le mie escursioni</a> <i>Carlotta Lombardo</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	02/01/2020	23	<a href="#">Super Cai</a> <i>Cl</i>	7
GIORNALE	02/01/2020	12	<a href="#">L'Australia brucia</a> <i>Manila Alfano</i>	8
GIORNALE	02/01/2020	15	<a href="#">Gli astrologi? Non ne azzeccano una</a> <i>Nino Materi</i>	9
GIORNALE	02/01/2020	30	<a href="#">Terremoto centro Italia del 2016: ricostruzione vergognosa</a> <i>Livio Caputo</i>	10
MANIFESTO	02/01/2020	8	<a href="#">Fuga dall'inferno = Incubo australiano, 5 milioni di ettari in fumo</a> <i>Marinella Correggia</i>	11
MATTINO	02/01/2020	11	<a href="#">La Siberia si sta sciogliendo addio permafrost: orsi in fuga</a> <i>Giuseppe D'amato</i>	13
MESSAGGERO	02/01/2020	13	<a href="#">Bergamo Travolti dalla valanga: feriti due escursionisti</a> <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO	02/01/2020	14	<a href="#">Rigopiano, indagato ufficiale dell'Arma = Il caso delle telefonate: indagato per Rigopiano un ufficiale dell'Arma</a> <i>Paolo Mastri</i>	16
REPUBBLICA	02/01/2020	18	<a href="#">Australia devastata dagli incendi Almeno otto morti in 48 ore</a> <i>Antonello Guerrera</i>	17
tgcom24.mediaset.it	31/12/2019	1	<a href="#">Australia, città assediate dagli incendi: in migliaia si rifugiano sulle spiagge</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/12/2019	1	<a href="#">Cnsas FVG, nuovi volontari e nuovo apparecchio ARTVA</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/12/2019	1	<a href="#">Sigea: "Da inizio stagione incidenti da valanga pi? numerosi della media"</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/12/2019	1	<a href="#">Maltempo a Siracusa, una cinquantina di interventi per i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	01/01/2020	1	<a href="#">Australia brucia, 14 morti per incendi</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	02/01/2020	1	<a href="#">Indonesia, alluvione a Giakarta: almeno 21 morti</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	31/12/2019	1	<a href="#">Aerei militari contro i roghi in Australia - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia, sette morti negli incendi - Oceania - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	30/12/2019	1	<a href="#">Clima: Legambiente, nel 2019 più caldo e più eventi estremi - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	01/01/2020	1	<a href="#">Indonesia: almeno 9 morti per alluvione - Asia - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
askanews.it	31/12/2019	1	<a href="#">Climatologo Fazzini: valanghe più pericolose di incidenti stradali</a> <i>Redazione</i>	28
askanews.it	31/12/2019	1	<a href="#">Montagna, l'esperto: contro valanghe pianificazione e preparazione</a> <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	01/01/2020	1	<a href="#">Terremoto Albania, scossa di magnitudo 4.2 vicino Durazzo</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	31/12/2019	1	<a href="#">Valanghe, Gajer(Soccorso Alpino): "Il vento una delle cause maggiori"</a> <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	01/01/2020	1	<a href="#">Terremoto Albania, scossa magnitudo 4.2 davanti Durazzo</a> <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia devastata dagli incendi: 18 morti e migliaia di persone in fuga FOTO</a> <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	31/12/2019	1	<a href="#">Terremoto nel Vicentino, a Nord di Thiene: magnitudo 2.3 Richter - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	01/01/2020	1	<a href="#">Terremoto in Albania la notte di Capodanno, scossa di magnitudo 4.2 - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2020

ilmattino.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia devastata dagli incendi - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	37
quotidiano.net	01/01/2020	1	<a href="#">Terremoti di Capodanno: scosse alle Eolie e in Albania - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	38
quotidiano.net	01/01/2020	1	<a href="#">Australia, migliaia in spiaggia per fuggire agli incendi. Almeno 14 morti - Esteri</a> <i>Quotidianonet</i>	39
repubblica.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia, in migliaia intrappolati dalle fiamme in spiaggia: arrivano elicotteri e navi militari</a> <i>Redazione</i>	40
corriere.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia, altri 7 morti negli incendi: almeno cento i roghi in tutto il Paese, evacuate migliaia di persone</a> <i>Redazione Online</i>	41
corriere.it	01/01/2020	1	<a href="#">L'Australia brucia, il rifugio è il mare</a> <i>Michele Farina</i>	42
ilmessaggero.it	01/01/2020	1	<a href="#">Terremoto in Albania la notte di Capodanno, scossa di magnitudo 4.2</a> <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	01/01/2020	1	<a href="#">Terremoto in Mare Adriatico al largo dell'Albania. Nessun danno</a> <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	01/01/2020	1	<a href="#">Botti di Capodanno e incendi: notte di lavoro per i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	45
rainews.it	31/12/2019	1	<a href="#">Australia, roghi: interviene l'esercito</a> <i>Redazione</i>	46
rainews.it	01/01/2020	1	<a href="#">Albania, scossa di terremoto di 4.2 gradi vicino a Durazzo</a> <i>Redazione</i>	47
rainews.it	01/01/2020	1	<a href="#">Incendi in Australia, le vittime sono 17</a> <i>Redazione</i>	48
rainews.it	01/01/2020	1	<a href="#">Roghi in casa: due morti nel reatino e in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	49
rainews.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia, navi e aerei per i soccorsi</a> <i>Redazione</i>	50
ilfattoquotidiano.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia ancora devastata dagli incendi: diciotto morti, migliaia di persone evacuate. Le immagini impressionanti</a> <i>Redazione</i>	51
ilfattoquotidiano.it	01/01/2020	1	<a href="#">Australia devastata dagli incendi, i pompieri attraversano la foresta in fiamme: le immagini da dentro il camion</a> <i>Redazione</i>	53

## Ponte di Genova, grosso incendio su una delle pile

[Redazione]

Momenti di tensione, la mattina del 31 dicembre, nel cantiere del nuovo ponte di Genova. Verso le 5,30 un grosso incendio ha distrutto una struttura in legno applicata a una delle pile di sostegno del viadotto autostradale in costruzione. L'incendio innescato dalla scintilla di un flessibile che ha interessato la pila 13 nel cantiere del nuovo ponte sul Polcevera, ha riguardato il cassero, la struttura in legno che serve per dare la forma alle pile di calcestruzzo. Secondo quanto riferito dalla Struttura commissariale, i cinque operai presenti sulla pila al momento dell'incendio hanno immediatamente lasciato la postazione. Non è stato disposto il sequestro dell'area, pertanto, si legge nella nota della Struttura i lavori potranno riprendere non appena finite le operazioni di pulizia della pila dalle parti ammalorate che saranno, laddove necessario, sostituite. -tit\_org-

## Australia in fiamme Fuga verso il mare = L'Australia brucia, il rifugio è il mare

di Michele Farina

[Michele Farina]

L Australia in fiamme Fuga verso il mare di Michele Farina Australia brucia e la popolazione trova rifugio in mare. Sono migliaia gli accampati sulle spiagge. E sempre dal mare, vista la situazione difficile lungo le strade del Paese, arrivano gli aiuti. Le case sono assediate dalle fiamme, già diciotto le vittime. Polemica sui fuochi d'artificio di Capodanno: Andavano annullati per rispetto, a pagina 12 Nel Nuovo Galles del Sud, nella città Nowra, in Australia, un vigile del fuoco lotta con le fiamme per salvare le case vicine ai boschi L'Australia brucia, il rifugio è il mare Almeno 18 morti: un padre e un figlio che cercavano di proteggere la loro fattoria, due persone trovate carbonizzate in auto. E un pompiere di 28 anni che si è visto sollevare con il suo camion e portare via da una tromba d'aria infuocata: gli incendi che divampano nella torrida estate australiana (40 gradi all'ombra) sono così potenti da generare loro stessi un sistema di venti impetuosi che li alimenta. Finora mille case e 5 milioni di ettari (275 volte la superficie di Milano) sono bruciati. Per rendere l'idea: i roghi che in California nel 2018 avevano ucciso 100 persone si erano mangiati soltanto 800 mila ettari. Il fumo che si alzava ieri dalle coste del Nuovo Galles del Sud si vedeva fino in Nuova Zelanda, a 2.000 chilometri di distanza. Gli australiani lo sanno, l'estate è la stagione dei fuochi. Ma quest'anno è uno dei peggiori della storia (e non è finita): nei giorni scorsi migliaia di persone (turisti e residenti) nel Sudest del Paese, tra Sydney e Melbourne, sono state costrette a scappare in spiaggia, a rifugiarsi in acqua. Ha fatto il giro del mondo la foto scattata da una donna di Mallacoota, Allison Marion: il figlio Finn di 4 anni al timone della scialuppa, con la mascherina sulla bocca e un mare di fumo alle spalle, mentre il fratello badava al cane: Sono molto fieri di loro, ha raccontato la mamma alla tv Abc: Tornando a riva abbiamo scoperto che la nostra via era stata risparmiata. Ma tanti non sono stati così fortunati. Fieri dei loro pompieri (tre vittime), che sono quasi tutti volontari: a decine di migliaia si prodigano da settimane, con turni di 12 ore. La settimana scorsa il governo federale ha preso una decisione inizialmente osteggiata dal primo ministro, il conservatore Scott Morrison (già accusato di insensibilità per essere andato in vacanza natalizia alle Hawaii nel bel mezzo della crisi): i volontari riceveranno un indennizzo, massimo 4 mila dollari (2.500 euro). Il loro impegno non basta: questa settimana sono state allertate Marina e Aviazione. Elicotteri Black Hawk e Chinook in azione, con mezzi anfibi che domani arriveranno da Sydney nelle aree più colpite. Il governo ha chiesto aiuto a Canada e Usa per gli aerei cisterna, mentre le barche della polizia hanno già scaricato tonnellate di acqua potabile in zone dello Stato di Victoria assediate dagli incendi. L'emergenza non rientra. Dopo la tenue rinfrescata di ieri, per il weekend è atteso un nuovo rialzo delle temperature intorno ai 40 gradi. Alla siccità di una primavera eccezionalmente secca ha fatto seguito una delle estati più calde che si ricordino: l'Australia è molto sensibile al fiato del globale warming, con i venti che dai deserti dell'interno soffiano verso le coste più popolate. Masse d'aria di densità differente si incontrano: la direzione delle correnti cambia più rapidamente, moltiplicando le lingue di fuoco. Gli australiani lo sanno, estate tempo di incendi. Ma non era mai successo che i fuochi d'artificio dell'ultimo dell'anno a Sydney generassero polemiche: una petizione con 280 mila firme chiedeva l'annullamento della festa pirotecnica, in segno di rispetto per le vittime dei fuochi veri. Ma la sindaca, l'indipendente Dover Moore in carica dal 2004, ha deciso di andare avanti. Un segno di speranza e un occhio all'economia: Migliaia di turisti vengono a vederli. E il governo, non noi, che deve fare di più per ridurre le emissioni e combattere il cambiamento climatico. Michele Farina RIPRODUZIONE RISERVATA Case assediate, 18 vittime, migliaia sulle spiagge Aiuti via acqua. Polemiche sui fuochi d'artificio di Capodanno: Andavano annullati per rispetto Il fumo Distrutti 5 milioni di ettari, 40 gradi all'ombra. Il fumo si vede in Nuova Zelanda -tit\_org- Australia in fiamme Fuga verso il mare -Australia brucia, il rifugio è il mare

## Come e perché i cambiamenti climatici peggiorano gli incendi

[Mia]

Domande&risposte 9 In che modo il clima condiziona gli incendi in Australia? Alte temperature, forti venti e ridotte precipitazioni influiscono sull'emergenza incendi. Dopo una primavera caratterizzata da un'eccezionale siccità, è arrivata un'estate torrida. Il cambiamento climatico degli ultimi anni comporta un aumento delle temperature nell'Oceano Indiano e nell'Oceano Antartico, e di conseguenza temperature più alte (40 gradi) e condizioni di maggiore siccità tutta l'Australia. Le correnti di aria più calda provenienti dai deserti dell'interno si scontrano con l'aria più fresca delle coste (più popolate). Questo condiziona la forza e la direzione delle correnti che alimentano gli incendi, rendendoli più grandi e più imprevedibili. 2 Quali erano le previsioni dei meteorologi? Che la piaga degli incendi si sarebbe intensificata in seguito al cambiamento climatico in atto. L'inizio particolarmente devastante della fire season in Australia conferma le previsioni: sempre più lunghi periodo di caldo estremo rendono la vegetazione più secca aumentando la probabilità di roghi. 3 GU incendi influenzano la politica del governo? La gravità della situazione accresce le pressioni sulle autorità e sul governo conservatore australiano, che finora non ha preso misure significative per ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera (che anzi sono aumentate quest'anno dello 0,6%, per un totale di 539 milioni di tonnellate). A Perché il primo ministro di Canberra "E è stato criticato a Natale? Il conservatore Scott Morrison, al governo dall'agosto 2018, è finito sotto accusa per essere andato in vacanza alle Hawaii prima di Natale, malgrado la crisi degli incendi in patria. Il premier ha finito per rientrare in Australia anzitempo. M. Fa. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## La sfida di Carlo alle cime alpine A 91 anni continuo le mie escursioni

[Carlotta Lombardo]

di Caciotta Lombardo Nonostante i 91 anni compiuti, Carlo Tavagnutti va ancora in montagna. Quando può, e quando le gambe glielo permettono, si incontra con gli amici per camminare sui sentieri delle amate Giulie, le montagne di casa. Le conosce fin nelle più piccole rughe, nei camini e nelle cenge, tanto le ha frequentate, col padre da bambino e, più tardi, con gli amici del Club Alpino Italiano della sezione di Gorizia, la sua città natale. Di gite sociali, come le chiama lui, non ne fa praticamente più (ci sono anche i giovani e camminano più forte di me, confida) ma i suoi occhi brillano al ricordo di quel mondo verticale fatto di fatica e orizzonti infiniti, notti stellate e silenzi. È stato papa a trasmettermi la passione per la montagna. Era operaio e fece la guerra del 5- 8 in Sella Nevea. Non appena fui in grado di camminare mi portò sul Canin, al confine con la Slovenia. Al Cai, invece, mi sono iscritto a 27 anni. E ho trovato un mondo di amici e compagni di salite indimenticabili. Si andava alla Creta Grauzaria, sulle Alpi Carniche, e poi sulla "Mariane", come chiamiamo noi il Monte Amariana, sopra Tolmezzo. La gita di primavera era invece al Cuaman, la montagna di Gemona, da cui tornavano tutti carichi di narcisi meno me. Già allora mi interessava la salvaguardia della natura. Socio onorario della sezione goriziana del Cai, Tavagnutti, che è anche un riconosciuto fotografo (in bianco e nero perché c'è più poesia) e socio accademico del Gism (Gruppo italiano scrittori di montagna) vanta ben 64 anni di iscrizione al Club Alpino Italiano. Mi ricordo di quando andavamo con i nostri vecchi a imparare i nomi delle vette. Quaranta e più persone su camion con le panche e poi a piedi. È disagio? Non ci importava. Era bello così. Carlo Tavagnutti ha fatto il Veterano Carlo Tavagnutti, 91 anni, è iscritto alla sezione di Gorizia del Cai da 64 anni. Continua anche adesso ad andare in montagna militare nell'ottavo reggimento alpini con la brigata Julia, poi è stato ufficiale degli alpini e istruttore di alpinismo a Cesano di Roma, capo guida Cai e vicepresidente del Club per due mandati, nella sua sezione. Tra noi iscritti continua il senso di appartenenza era vivissimo, si partiva in corriera, "costretti" alla fratellanza. Adesso, invece, ognuno usa la macchina privata. Ø Friuli-Venezia Giulia le vette sono la coda delle Dolomiti: imponenti, ma dalle altezze non eccessive. I primi alpinisti le definirono Invisibili preferendo loro le Dolomiti più celebri (il versante occidentale). Altro che invisibili, le Carniche e le Giulie sono bellissime continua Tavagnutti. Certo, nel tempo sono cambiate. Quando ero ragazzo io erano "vive", con la gente che ci abitava, ci lavorava. Camminare su un prato era considerato un delitto perché veniva falciato e costituiva un bene preziosissimo. Per fortuna i nipoti di chi se ne è andato stanno tornando. Sistemano la casa di famiglia per le vacanze. Spe riamo che ci vadano anche a camminare, come ho insegnato a mio figlio. E che scoprano l'infinita bellezza di una cima conquistata con fatica. RIPRODUZIONE RISERVATA La parola CAI Il Club Alpino Italiano viene fondato nel 1863 su idea di Quintino Sella, politico e alpinista, dopo un'ascensione sul Monviso. Nello Statuto si chiarisce che le finalità sono l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale. Il Cai tra l'altro organizza scuole di formazione per i più giovani, ma ha anche un Corpo di soccorso alpino e speleologico -tit\_org-

## Super Cai

[C]

Tutto ha inizio a Torino il 23 ottobre 1863, data del battesimo formale del Club Alpino Italiano: circa duecento i soci, presidente il barone Ferdinando Perrone di San Martino, Quintino Sella come fondatore. Ma la nascita simbolica avvenne in quota, qualche mese prima (12 agosto), durante la celeberrima salita al Monviso del tre volte ministro delle Finanze (Sella) che, accanto a sé, a scalare volle Giovanni Barracco, rappresentante dell'estrema Calabria. Il Cai, prima associazione nazionale a nascere e, sempre in cammino, crescere nell'unità del Paese, oggi è il simbolo dell'Italia che va a piedi: 327.391 soci, quest'anno, mai così tanti nei suoi 156 anni di storia. E ben 121.053 sono donne, cioè il 36,97% del totale degli iscritti. Un record. Il merito della crescita va anche alle iniziative che ci hanno dato visibilità spiega Vincenzo Torti, presidente generale del Cai, al quale è iscritto dal '52, cioè da quando aveva due anni, come la ripresa e la strutturazione del Sentiero Italia Cai (7.000 chilometri, il più lungo al mondo sulle alte vie di montagna, ndr) e la Casa della Montagna di Amatrice, inaugurata il 16 novembre, la prima costruzione realizzata, ultimata e resa fruibile nel centro storico dopo il terremoto grazie a Cai e Anpas. Abbiamo coinvolto un'impresa locale e, con gli 800 mila euro raccolti, attrezzato anche due palestre di arrampicata. In 50 anni la cultura di come si va in montagna è migliorata e di persone che gettano, per dire, la carta lungo un sentiero praticamente non se ne vedono più. Ma se l'attenzione all'ambiente è aumentata precisa Torti c'è anche la pretesa di usare la montagna come fosse un Luna park. Non si può pensare di andarci in moto, per esempio. L'impatto sull'ambiente è fortissimo. Montagna sì, dunque, ma non senza condizioni. Il messaggio del Cai è di frequentare la montagna in modo consapevole con serietà. Ci rivolgiamo anche ai più piccoli, con il Family Cai, e agli anziani: abbiamo un migliaio di seniores, cioè persone che hanno più di 60 anni, e tutti i mercoledì organizziamo escursioni per loro. Chiamarli anziani è decisamente riduttivo. Cai ha al proprio interno il Corpo nazionale del Soccorso alpino con 7 mila volontari, ma anche scuole di alpinismo. Nel 2019 gli allievi sono stati 14.600 in circa 500 scuole su tutto il territorio nazionale. Infatti l'interesse del Cai non è limitato alla speleologia, all'alpinismo, all'escursionismo e alla mountain bike ma è a 360 gradi spiega Luca Calzolari, direttore di Montagne 360, il mensile del Cai. Oltre alla formazione l'associazione si occupa per esempio dello sviluppo sostenibile della montagna e ha a cuore il futuro delle genti di montagna. Per questo, quasi da subito, il Cai si trova all'interno dell'Asvis, l'Alleanza Italiana Sviluppo. C.L. Sono oltre 325 mila i soci dell'associazione nata nel 1863. È il nuovo record di iscritti RIPRODUZIONE RISERVATA 121 Mila e 53 le donne iscritte al Club Alpino Italiano nel 2019 (il 36,97% del totale). Nell'anno precedente le iscritte erano invece 117.185. I rifugi e bivacchi del Cai sul territorio nazionale. Le strutture complessivamente offrono oltre 23 mila posti letto per i soci o per gli appassionati. 7.000 I chilometri totali del Sentiero Italia, uno dei percorsi escursionistici più lunghi al mondo, nato nel 1995 e ripreso e recuperato dal Cai. Lezioni Una giornata di scuola di alpinismo giovanile organizzata nel 2016 dalle sezioni di Acqui Terme, Alessandria, Novi Ligure, Ovada e Tortona. La formazione delle nuove leve è una delle attività principali del Club Alpino Italiano -tit\_org-

## L'Australia brucia

[Manila Alfano]

Manila Altano Â L'Australia brucia e si scappa verso la spiaggia, in mare, salgono sulle barche e si dirigono al largo, unico rifugio possibile alle fiamme e al fumo che invadono la terra. Si scappa con le coperte addosso e i fazzoletti sulla bocca perché l'aria è irrespirabile. Il fumo è così denso che i canadair hanno dovuto fermarsi lasciando negli hangar acqua preziosissima per spegnere le fiamme. Bruciano case, strade, macchine, alberi. Le temperature alte e il vento moltiplicano il disastro, la tragedia. Sale a 18 il numero delle persone morte nel sudest australiano, dopo che sono stati ritrovati altri tre cadaveri. Le autorità hanno confermato che le nuove vittime sono state ritrovate ieri a Lake Conjola, sulla costa meridionale del New South Wales, dove le persone morte sono in tutto 15 e altre quattro sono disperse. Nella regione più di 200 case sono state distrutte dalle fiamme, mentre in totale nel Paese le abitazioni bruciate sono oltre mille. Nella notte, circa 4mila persone nella città costiera di Mallacoota si sono rifugiate sulle spiagge per mettersi in salvo, così come è accaduto in altre località costiere. Navi e aerei militari sono stati dispiegati per contribuire ai soccorsi, portando acqua potabile, carburante e cibo nelle comunità isolate. Il commissario alle Emergenze di Victoria, Andrew Crisp, ha dichiarato che l'esercito ha spostato mezzi navali a Mallacoota in una missione che durerà due settimane, mentre gli elicotteri porteranno nell'area altri vigili del fuoco, poiché le strade sono inaccessibili. Ieri le condizioni sono leggermente migliorate, ma il peggio sembra debba ancora arrivare. L'inferno è atteso per il fine settimana. Ci aspettano altri tre mesi di alte temperature, mentre la situazione degli incendi è dinamica e pericolosa, ha aggiunto Crisp. Nel New South Wales i vigili del fuoco hanno sfruttato il miglioramento delle condizioni per ripristinare la corrente elettrica in infrastrutture chiave, prima che sabato le temperature si alzino di nuovo e tornino forti venti. Negli scorsi mesi in Australia sono bruciati in tutto 5 milioni di ettari di terra. Alcune città hanno cancellato gli spettacoli pirotecnici per Capodanno, mentre solo Sydney ha mantenuto lo show, nonostante le polemiche. A Canberra, intanto, la qualità dell'aria è 21 volte sopra il limite di pericolo: sarebbe il dato peggiore al mondo. Il fumo provocato dagli incendi si è allargato anche nel mar di Tasman, arrivando sino in Nuova Zelanda. Aerei e navi militari australiani saranno schierati per aiutare i servizi di emergenza negli stati devastati dal fuoco del Nuovo Galles del Sud e di Victoria dove almeno 200 case sono andate distrutte nelle ultime ore. Abbiamo Cento roghi nel Paese e 18 morti In migliaia fuggono dagli incendi cercando riparo sulle spiagge, maxi operazione di salvataggio con elicotteri e navi militari Ma il peggio deve ancora arrivare MEI DI Il primo ministro ha avvertito: Le settimane e i mesi a venire continueranno a essere difficili letteralmente centinaia, migliaia di persone su e giù per la costa, che stanno sulle spiagge, ha dichiarato Shane Fitzsimmons, commissario del Servizio antincendio rurale del Nuovo Galles del Sud. Lo riporta la Bbc. Sono stati il primo ministro Scott Morrison e il ministro della Difesa Linda Reynolds a concordare l'invio di aerei e navi su richiesta del governo vittoriano. L'Australian Defence Force invierà elicotteri Black Hawk e Chinook, velivoli ad ala fissa e navi della marina a Victoria e nel Nuovo Galles del Sud. I militari forniranno assistenza umanitaria e, se necessario, effettueranno evacuazioni nei prossimi giorni. A fronte dell'emergenza, agli Usa e al Canada è stato chiesto di fornire risorse aeronautiche specializzate. Nel suo messaggio di Capodanno, Morrison ha avvertito: le settimane e i mesi a venire continueranno ad essere difficili. Agli Stati Uniti e al Canada è stato chiesto di fornire risorse aeronautiche specializzate 3 milioni Negli stati devastati dal fuoco del Nuovo Galles del Sud e di Ó éiã à almeno 200 case sono andate distnfie nelle A Canberra, intanto, la qualità dell'aria è 21 volte sopra I limite di pericolo; sarebbe JI alo peggiore rispetto a tiit- Gli incendi inSustralia, considerati tra peggiori degli ultimi detenni, hanno bruciato oitretre milioni di ettari dallo lavoro senza sosta per cercare di aigi- vamente 40 gradi, durante un'estate segnata da tempeiaWre motto DISASTRO Oltre cento roghi in Australia, 200 le case distrutte dalle fiamme, una ventina i morti. Le autorità hanno predisposto un colossale piano di evacuazione con elicotteri e navi militari - tit\_org- L'Australia brucia



## Gli astrologi? Non ne azzeccano una

[Nino Materi]

È l'Oscar a Lady Gagà, Salvini premier. Si salva il Divino Otelma Nino Materi. Nessun veggente aveva previsto lo scacco-tv tra l'attore Alessandro Haber e l'oroscopato Paolo Fox. Nel salotto Rai di Domenica In, davanti a una Mará Venier in versione oastrologa, il rude Haber ha fatto vedere le stelle all'azzimato Fox: Menti bene perché sai di mentire. Sappi che non crederò mai a tutto quello che dirai. Anzi se posso andare...; e Fox: Vai pure.... Uno a uno, palla al centro. La palla è di vetro e il centro è quello dello Zodiaco: tradizionale girotondo celeste fatto di segni, tra i quali incredibilmente non figura la bufala, che pure ne avrebbe pieno diritto considerata l'assoluta antiscientificità degli oroscopi. Che in tanti seguitano però a consultare, per la felicità dei fan di Fox profumatamente pagato dalla Rai coi nostri soldi del canone. Ma c'è chi ogni anno, di questi tempi, non manca di evidenziare tutte le cantonate prese dai veggenti nell'anno appena trascorso. Si tratta di quelli del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze (Cicap), le cui denunce sulla falsità dei fenomeni paranormali sono diventate anch'esse un rito un po' bugiardo. Su velvetgossip.it, meteoweb.eusi, nuovaperiferia.it e liberoquotidiano.it si trovavano per il 2019 profezie di sventura - raccontano gli esperti Cicap -: Nikki, la sensitiva delle star, prevedeva un attacco terroristico a Roma e Barcellona e un uragano a New York. Altri colleghi di Nikki (come i celebri David Montaigne, Claudia Pinna e Babà Vanga) puntavano invece su alluvioni a Firenze, tsunami in Estremo Oriente, uragano a New York, peggior tempesta di neve della storia nel Midwest, la fine del mondo (il 28 dicembre), l'inversione dei poli (il 21 dicembre) e, per chiudere in bellezza, la terza guerra mondiale. Vaticinio fallito anche per il solare Solange che su La Stampa aveva scommesso su Salvini premier e la sua ricongiunzione con la Isoardi. Nulla di fatto neppure per la misteriosa malattia che avrebbe lasciato il presidente americano Donald Trump sordo e con danni cerebrali e per il grave attentato ai danni di Vladimir Putin, a opera di qualcuno della sua scorta. Grande rivincita, invece, per il Divino Otelma che è riuscito ad azzeccare la nascita di un nuovo partito fondato da Matteo Renzi, che però si rivelerà un fiasco. Sfortunato epilogo destinato anch'esso ad avverarsi. Flop astrali pure nell'universo del gossip con la separazione di Beyoncé da Jay-Z, la rottura tra Amai e George Clooney e la separazione di Kim Kardashian da Kanye West. La balla più clamorosa del 2019? L'Oscar a Lady Gagà, segno zodiacale scorpione. Ascendente bufala. -tit\_org-

scrivete a: [segreteria@ilgiornale.it](mailto:segreteria@ilgiornale.it)

## Terremoto centro Italia del 2016: ricostruzione vergognosa

[Livio Caputo]

Dalla vostra parte di Livio Caputo scrivete a: [segreteria@ilgiornale.it](mailto:segreteria@ilgiornale.it) Terremoto centro Italia del 2016: ricostruzione vergognosa  
Gentile Caputo, trovo scandaloso che, a tre anni dal sisma in Centro Italia che causò quasi 300 vittime interessando quattro regioni e circa 140 comuni, vi sarà chi ha passato Natale in case di emergenza. Diversi paesi furono quasi completamente distrutti, come Arquata del Tronto. La ricostruzione stenta a decollare dunque e tante persone sono costrette a sopravvivere in ambienti essenziali dalle dimensioni minime: 40,60 e 80 metri quadri, ma solo quando il nucleo familiare è più numeroso. Ci si preoccupa di chi arriva in Lo spettacolo che le tv ci offrono ogni qualvolta si degnano di occuparsi delle zone terremotate dell'Italia centrale è angosciante: sono passati tre anni, ma si continuano a vedere soprattutto macerie, strade deserte, frazioni abbandonate, segnali inequivocabili di una vita che, con poche eccezioni, non sta rinascendo. Non conosco abbastanza la situazione per sapere come la responsabilità debba essere divisa tra lo Stato, le Regioni, i Comuni, la burocrazia e tutti gli altri enti coinvolti, e gli abitanti stessi che in parte hanno colto l'occasione per trasferirsi altrove, in parte (e mi riferisco soprattutto alle persone anziane) non hanno probabilmente più la forza per ricominciare in località che, nell'economia moderna, non hanno purtroppo un grande awenire. La realtà è che, di tutti i terremoti che abbiamo avuto in Italia nel dopoguerra, solo quelli che hanno colpito zone di grande vitalità Italia dopo viaggi della disperazione, di banche che falliscono nonostante dovrebbero essere controllate costantemente dalla Consob, di reddito di cittadinanza et simula ma ci si dimentica dei nostri terremotati, a tutela dei quali nessuna acciuga, rombo o sardina scendepiazza. Da alpino, orgoglioso di tutti i volontari accorsi al fianco dei terremotati, dico solamente una cosa; che vergogna! Roberto Martinelli Genova economica, dove c'era un vero interesse a ricostruire in fretta, non hanno lasciato ferite permanenti. Il modello è il Friuli del 1976, l'unico dove la ricostruzione ha funzionato, dove non ci sono stati sperperi vergognosi ne casi clamorosi di corruzione, dove soprattutto tutto è tornato perfettamente a posto in un periodo di tempo relativamente breve. Anche in Emilia se la stanno cavando bene, ma il disastro è stato di dimensioni molto inferiori. Del Belice e dell'Irpinia è meglio tacere e anche il sisma dell'Aquila, che pure fu affrontato in maniera rapida ed efficiente, ha lasciato conseguenze irrimediabili. Ma tutto questo non deve essere una scusa per abbandonare a se stessa quella parte di popolazione delle quattro regioni colpite che ha deciso di resistere anche nei paesi più colpiti. -tit\_org-

## Fuga dall'inferno = Incubo australiano, 5 milioni di ettari in fumo

[Marinella Correggia]

L'incendio in Australia foto LaPresse Incubo australiano. 5 milioni di ettari in fumo ieri altri 3 00 incendi. Diciotto vittime accertate, mezzo miliardo di animali uccisi. Ma per il governo non è colpa del climate change, MARINELLA CORREGGIA

Le fiamme dell'annus horribilis 2019 hanno divorato il regno vegetale e quello animale in Amazzonia, Siberia, Repubblica democratica del Congo e da settembre non danno requie in Australia, dove ancora ieri si registravano oltre 100 incendi nel solo Nuovo Galles del Sud, lo Stato più colpito insieme a Victoria. Migliaia di persone si sono rifugiate sulle spiagge del sud-est scappando dalle fiamme che attaccavano le case; aerei militari e navi della Marina sono mobilitati per i soccorsi e le evacuazioni. MENTRE FANNO IL GIRO del mondo le immagini di pompieri circondati da alberi in fiamme o intenti a portare abbracciato koala ustionati e a porgergli biberon a quelli assetati, di canguri che fuggono, di case di legno ridotte in cenere, di parchi nazionali diventati scheletri neri, la conta dei danni non ha sosta. Finora quasi cinque milioni di ettari spazzati via (3,6 nel Nuovo Galles del Sud). Diciotto le persone morte accertate (tra i vigili del fuoco e tra gli abitanti), ma sono molti i dispersi in aree irraggiungibili. Villaggi interi annientati (la Abc ne fa l'elenco, parlando di incubo di Capodanno), molti altri isolati, 50mila case senza elettricità. E lunedì perfino a Sidney e Melbourne sono state evacuate 100mila persone da cinque quartieri che sembravano minacciati. Il primo ministro Scott Morrison - assai criticato per le sue vacanze alle Hawaii nella seconda metà di dicembre, in piena emergenza - si è rivolto ai sudditi di sua maestà con un rassicurante messaggio di Capodanno, specificando che l'Australia, amazing country, rimane il miglior paese dove far crescere bambini, malgrado i terribili incendi, la siccità che continua e le inondazioni. Ma per il leader dei Greens (Verdi), Richard Di Natale, Scott Morrison non ha onorato il suo dovere di proteggere i cittadini, visti l'inadeguata risposta all'emergenza e il rifiuto di ammettere che continuare a bruciare combustibili fossili porterà a incendi sempre più frequenti e devastanti. SEMBRANO RICADERE SU moltissimi innocenti le colpe climatiche del governo australiano che, all'ultima conferenza delle parti sul clima - la Cop 21 a Madrid -, ha mostrato di preferire gli interessi del settore fossile a quelli del pianeta, tra l'altro insistendo per poter conteggiare tra i propri impegni climatici (sulla base degli obiettivi fissati nell'accordo internazionale di Parigi del 2015) i crediti di carbonio maturati dal paese sulla base del Protocollo di Kyoto del 1997. Inoltre Morrison ha detto pochi giorni fa che non ci sono indicazioni credibili che la lunga emergenza incendi sia legata al caos climatico. Ma non è una coincidenza il cocktail di eventi estremi perfetto per alimentare incendi praticamente indomabili anche in un paese ricco di mezzi: siccità prolungata e dunque zero umidità (bruciano anche i banani), temperature record (oltre i 40 C), venti forti o fortissimi, la presenza invasiva di specie come l'eucalipto che bruciano facilmente. Il responsabile del servizio antincendi del Nuovo Galles del Sud, Shane Fitzsimmons, ha spiegato giorni fa: Non ne verremo a capo finché non ci saranno piogge a sufficienza, lo diciamo da settimane, da mesi. TRA LE VITTIME dell'ecocidio ci sono milioni di animali selvatici, oltre a quelli domestici. Se un mammifero simbolo dell'apocalisse di fuoco amazzonica era stato il bradipo - erbivoro arboricolo troppo lento per riuscire a fuggire -, nel rogo australiano la specie maggior mente al centro dell'attenzione e della preoccupazione è il koala. Come spiegava il Wwf documento del mese di novembre, molte popolazioni di marsupiali erano già colpite dalla prolungata siccità che ha ridotto il contenuto di acqua delle foglie di eucalipto aumentandone la tossicità. ADESSO GLI ESPERTI temono che siano morti circa 5 mila koala, il 30% della loro popolazione nel Nuovo Galles del Sud. La stima si basa sul fatto che quella è la percentuale del loro habitat annientata e si tratta di animali lenti, non in grado di sfuggire al fuoco che salta letteralmente di eucalipto in eucalipto. Impossibile stimare quante decine di milioni di animali tra domestici e selvatici siano atrocemente morti bruciati o soffocati dal fumo, o siano ustionati da qualche parte senza possibilità di soccorso. Il Times ha riferito che, secondo esperti dell'università di Sidney, gli incendi potrebbero aver ucciso direttamente o indirettamente 480 milioni tra

mammiferi (oltre ai koala, canguri, wombat, opossum...), uccelli e rettili. Naturalmente sono ipotesi non verificabili visto che, secondo quanto ha riferito in Parlamento un esperto del Nature Conservation Council, sarà molto difficile trovare tracce. LA COALIZIONE Stand Up for Nature, formata da 13 organizzazioni ambientaliste, chiede una moratoria immediata del taglio delle foreste native nello Stato più colpito, perché sarebbe da sconsiderati sacrificare altre porzioni di habitat. È premier Scott Morrison rifiuta di ammettere che continuare a bruciare combustibili fossili porterà a incendi sempre più frequenti e devastanti Richard Di Natale (Verdi -tit\_org- Fuga dall'inferno - Incubo australiano, 5 milioni di ettari in fumo

## La Siberia si sta sciogliendo addio permafrost: orsi in fuga

[Giuseppe D'amato]

La Siberia si sta sciogliendo addio permafrost orsi in fuga Dal sottosuolo si liberano milioni Gli animali polari disperati e affama di tonnellate di diossido di carbonio assaltano i villaggi in cerca di cibo IL FOCUS Giuseppe D'Amato MOSCA. Il permafrost si sta sciogliendo, l'intera rotta marittima artica è piena di microplastiche, milioni di ettari di foreste - pari ad un'area grande quanto l'Austria - è andata bruciata in estate. Il bollettino "verde" in Russia - il più esteso Paese al mondo, quanto l'intera America meridionale, - è spaventoso. Orsi polari disperati visitano con frequenza i centri abitati in cerca di cibo. È ovvio - afferma Michail Julkin, direttore del centro per Investimenti ambientali, - che la Russia si è unita all'accordo sul clima di Parigi solo per creare una migliore immagine di sé e per spostare l'attenzione dai problemi politici interni dell'estate, dice con riferimento alle proteste. LA RATIFICA Il governo federale, ha denunciato il quotidiano Kommersant, ha annacquato in tardo autunno il pacchetto legislativo originario collegato all'ambiente ed alla ratifica di Parigi 2015. Ma, prosegue Michail Julkin: Il modello su cui è stata basata per 20 anni l'economia russa sta morendo. Il business deve ora trovare il modo di spostare i soldi sull'economia a bassa produzione di carbonio. Tuttavia, sotto la leadership della Rosneft e della Gazprom (ndr. giganti del petrolio e del gas), questo non può essere fatto. La Russia è il quarto maggiore inquinatore al mondo ed ha ratificato l'accordo sul clima di Parigi il 23 settembre scorso, impegnandosi a ridurre le emissioni di diossido di carbonio al 70% rispetto al livello del 1990, ultimo anno di esistenza dell'Urss. L'obiettivo, però, non è facile da raggiungere. Attualmente la temperatura della taigà congelata è di meno 3 gradi. Ogni 10 anni si sale di un grado. Di questo passo, prevedono gli studiosi, in 30 anni, quando il terreno si scioglierà esso rilascerà nell'aria milioni di tonnellate di diossido di carbonio, elevando enormemente il rischio di cataclismi ambientali. Quattro milioni di persone, che abitano in quelle aree, dovranno essere trasferite ed alla fine del 21esimo secolo - sostiene Aleksej Iekajkin - i confini della zona permafrost saranno molto più a nord. L'Artico russo si sta scaldando ad una velocità maggiore rispetto al resto del mondo. Il servizio meteorologico ha segnalato che gli arcipelaghi di Francesco Giuseppe e la Severnaja Zemlja hanno avuto il più caldo ottobre di sempre, con temperature fino ad 8 gradi superiori alle medie. Laggiù, sottolinea Aleksej Kotov dell'Istituto di ecologia e di evoluzione, l'ecosistema è tremendamente vulnerabile! Il ghiaccio sta scomparendo in estate dalla rotta Nord -l'artica - , rendendola utilizzabile per il passaggio di grandi navi in viaggio tra l'Asia e l'Europa. Lungo le coste siberiane si sono registrate in agosto giornate con temperature, maggiori da 2 a 7 gradi, rispetto al periodo di rilevazione 1981-2010. La Russia conta sul 25% delle intere foreste mondiali che assorbono circa il 36% delle emissioni annuali e ricoprono un'area maggiore rispetto all'estensione dell'Australia. La scorsa estate è stato un inferno. La maggior parte degli incendi si trovava in aree di difficile accesso, dove il costo dell'estinzione superava il danno che causa. Ecco la ragione per cui la Protezione civile ha preferito a lungo concentrarsi dove le fiamme minacciavano zone abitate o infrastrutture. Alla fine sono entrate in gioco le Forze armate dopo che più di 800mila siberiani avevano firmato su Internet un appello affinché si intervenisse. Di mezzo vi era la salute nazionale. Il fumo siberiano è arrivato a coprire non solo parte degli Urali, ma anche ampie zone del basso corso del fiume Volga. Lo stesso dicasi per alcune regioni della Mongolia, compresa la capitale Ulan Bator, e le regioni dell'Artico fino all'Alaska. Il ministero della Sa- lute teme ora l'aumento esponenziale di casi di malattie respiratorie. Già nel 2010 vi era stata un' emergenza simile, ma nelle regioni occidentali del Paese, quando depositi di torba (un combustibile naturale) presero fuoco e la capitale Mosca fu invasa per giorni dai suoi gas. In sintesi: l'estate passata vi è stata una catastrofe ecologica, che potrebbe avere future ripercussioni sia sul clima siberiano sia sulla salute della popolazione. Il fumo prodotto, è stato spiegato dagli scienziati, potrebbe aggravare l'effetto serra in Asia, modificando il tempo atmosferico, e i fiumi russi potrebbero avere in futuro meno portata d'acqua. I MONITORAGGI Ma non è solo colpa della natura. Il direttore dell'Istituto boschivo di Krasnojarsk, Aleksandr Onuchin, ha puntato il dito anche contro la legislazione in

materia approvata nel 2007, la quale - a suo dire - ha distrutto il sistema (sovietico) di monitoraggio delle foreste in funzione anti-incendi. Ryrkaypij, villaggio della Chukotka con 500 abitanti, è stata presa d'assalto dagli orsi polari e i bambini non sono potuti andare a scuola da soli. In giro per giorni in strada vi sono state solo le squadre speciali. La ragione dell'"invasione" è stata lo scioglimento dei ghiacci e la fame. Quasi tutti questi animali - ha riportato Tatjana Minenko, la capo-villaggio, sono magri. Tanti i piccoli con le mamme. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Bergamo Travolti dalla valanga: feriti due escursionisti**

[Redazione]

Due escursionisti bergamaschi sono rimasti feriti a causa di una valanga che li ha travolti a Foppolo, nel Bergamasco. I due, un uomo e una donna, stavano procedendo a piedi quando la massa di neve, scivolata per una trentina di metri, li ha parzialmente travolti. -tit\_org-

L'allarme in ritardo

## Rigopiano, indagato ufficiale dell'Arma = Il caso delle telefonate: indagato per Rigopiano un ufficiale dell'Arma

[Paolo Mastri]

L'allarme in ritardo Rigopiano, indagato ufficiale dell'Arma Paolo Mastriquarto carabiniere è indagato per la gestione delle indagini sulla strage di Rigopiano. A pag. 14 Il caso delle telefonate: indagato per Rigopiano un ufficiale dell'Arma ex comandante del Nucleo investigativo di Pescara accusato di falso per il ritardo nell'invio in Procura delle relazioni del Ris L'INCHIESTA PESCARA Un quarto carabiniere è indagato a Pescara per la gestione delle indagini sulla strage di Rigopiano. È il tenente colonnello Massimiliano Di Pietro, ex comandante del nucleo investigativo, il cui nome si aggiunge a quelli dei tre colleghi forestali già ascoltati dai Pm nell'ambito della cosiddetta inchiesta quater, trascinando di fatto anche l'Arma territoriale nel nuovo filone che ipotizza il falso materiale e ideologico a proposito delle telefonate con le richieste di aiuto fatte dal cameriere dell'albergo Gabriele D'Angelo la mattina del 18 gennaio 2017. Il nuovo fronte aperto dai magistrati pescaresi riguarda in particolare nove chiamate dal cellulare di D'Angelo al centralino della prefettura di Pescara, per un totale di 3 minuti e 52 secondi di conversazione. Non è difficile immaginarne il contenuto, alla luce di un'altra telefonata, quella delle 11,30 al Centro operativo comunale di Penne, annotata dall'operatore con la postilla Hotel Rigopiano, evacuazione. IL COINVOLGIMENTO Il coinvolgimento del colonnello Di Pietro, oggi in servizio alla Legione Marche, sarebbe legato all'invio in Procura delle relazioni tecniche del Ris sui telefonini di alcune delle vittime. Tra i dati estratti dal reparto scientifico dell'Arma c'è anche lo screenshot con le chiamate alla prefettura, la cui importanza viene sottolineata dal Ris che la definisce di potenziale interesse investigativo. Eppure, la relazione tecnica, che porta la data del 17 marzo 2017, appena due mesi dopo la sciagura, finisce nelle mani dei magistrati soltanto a novembre, accompagnata da una nota dell'allora maggiore Di Pietro in cui si precisa qualora non prevenute, si ritrasmettono le note tecniche. Sembra un'allusione a una possibile omissione degli investigatori del Ris, che però hanno avuto modo di dimostrare ai magistrati sia il tempestivo invio del loro lavoro, sia la consegna materiale dei reperti ai colleghi pescaresi. Sul punto i Pm Anna Rita Mantini e Salvatore Campochiaro cercheranno di fare chiarezza con l'interrogatorio dell'ufficiale indagato. GLI ALLARMI L'effetto pratico di questo e altri pasticci della gestione di importanti evidenze investigative è la scoperta dei cosiddetti allarmi inascoltati dopo la conclusione dell'inchiesta madre su Rigopiano, con 25 imputati per disastro e omicidio colposo plurimo. La sorte delle chiamate del cameriere D'Angelo alla prefettura, collocate presumibilmente tra la mattina e il primo pomeriggio del 18 gennaio, è parallela a quella della telefonata fantasma delle 11,38 al Coc di Penne, che nonostante la segnalazione della squadra mobile con un'informativa del 27 gennaio 2017, entra nel radar dei carabinieri forestali soltanto a novembre del 2018. Il caso, che torna d'attualità nelle ultime settimane grazie a una nuova informativa dell'ex capo della squadra mobile Pierfrancesco Muriana, ha aperto uno scontro senza precedenti tra carabinieri e polizia, ma rischia anche di gettare un'ombra pesante sui due processi già aperti, per la strage e per il presunto depistaggio contestato ai vertici della prefettura. Paolo Mastri RIPRODUZIONE RISERVATA LE CARTE CHE PORTANO LA DATA DI MARZO 2017 FINISCONO NELLE MANI DEI MAGISTRATI SOLO A NOVEMBRE I soccorsi nelle macerie dell'hotel Rigopiano travolto dalla valanga due anni fa -tit\_org- Rigopiano, indagato ufficiale dell'Arma - Il caso delle telefonate: indagato per Rigopiano un ufficiale dell'Arma



## Australia devastata dagli incendi Almeno otto morti in 48 ore

[Antonello Guerrera]

dal nostro corrispondente Antonello Guerrera LONDRA - L'altra sera a Malua Bay, nel sud-est del Paese, oltre mille persone, impanate di cenere e afflitte da un fumo mortale, sono scese in spiaggia e hanno dormito lì, a pochi metri dal mare. Era la loro ultima speranza per salvarsi dai roghi apocalittici che da settimane devastano l'Australia. Non riesco più a respirare" ha scritto Mark Mordue sul Sydney Morning Herald, mi sembra di essere nel film Blade Runner 2049. Il futuro morto di Sydney è arrivato. L'ultima furia di incendi in Australia, soprattutto nelle aree del Nuovo Galles del Sud, di Sydney e della capitale Canberra, da settembre ha già provocato 18 morti, 8 dei quali solo nelle ultime 48 ore (e ci sono due dispersi). Fiamme di oltre 70 metri, più alte dell'iconica Sydney Opera House, 3 milioni di ettari rasi al suolo nel solo Nuovo Galles del Sud dal 1 luglio scorso. Un'ecatombe naturale, se pensiamo che gli incendi in California nel 2018 spazzarono via 1,8 milioni di ettari e i recenti in Amazzonia 900mila. Case incenerite, vite spezzate, boschi e più di 500 milioni di piante e animali (molti koala e canguri) arsi vivi. Una civiltà annientata. Il sole non si vede più, ha twittato Annie Pappalardo di Christchurch, come spesso non si vede in Ciña e in India causa inquinamento. In compenso si vede il fumo dalla Nuova Zelanda, a 2mila chilometri di distanza. Gli incendi in Australia in questo periodo non sono purtroppo una novità: nel febbraio del 2009 un "sabato nero" fece 180 vittime. Ma stavolta le fiamme si sono diffuse un po' ovunque nel E il principe William lancia un premio per l'ambiente. "Dieci anni per salvare il pianeta" I roghi L'ultima ondata di roghi ein corso da settembre dopo una breve tregua invernale preceduta da un'altra estate torrida e infuocata Sono almeno 18 morti, 8 dei quali solo nelle ultime 48 ore, a cui potrebbero aggiungersi due dispersi I usnw Dall'inizio dell'estate quasi mille case sono andate distrutte nel solo Nuovo Galles del Sud Bruciati circa 5,5 milioni di ettari Secondo stime dell'Università di Sydney, sarebbero morti 480 milioni di animali fra questi il 30% dei koala d'Australia Paese, come un virus inarrestabile, aizzato da temperature record (fino a 46 gradi), siccità e forti venti. Ieri c'è stata una piccola tregua climatica e, tragica ironia della sorte, i pompieri diversi i volontari uccisi - hanno fatto ricorso al back burning, bruciando di loro sponte alcune aree per bloccare, paradossalmente, la propagazione dei roghi. Gli incendi segneranno il nostro futuro, scriveva Edward Struzik nel suo fondamentale Firestorm. Alla vigilia di Capodanno, in Regno Unito, il principe William ha lanciato un disperato allarme sull'ambiente mentre annunciava l'Earthshot Prize, un nuovo fondo di milioni di sterline contro il global warming: Abbiamo soltanto dieci anni per salvare la Terra. Una scomoda verità, come scriveva anni fa Al Gore. E sempre più tremenda. Æ Il Duca di Cambridge Il principe William, duca di Cambridge, 37 anni, in una foto scattata lo scorso ottobre durante il suo viaggio in Pakistan El Lo sgomento Il fotografo dell'Abc Matt Roberts reagisce con sgomento vedendo la casa della sorella distrutta da un incendio a Quaama nel Nuovo Galles del Sud in Australia. Sono finora almeno 18 i morti, otto dei quali nelle ultime 48 ore a causa degli incendi che stanno devastando il Paese -tit\_org-

## Australia, città assediate dagli incendi: in migliaia si rifugiano sulle spiagge

[Redazione Tgcom24]

31 dicembre 2019 17:15 Finora il bilancio è di dodici morti. Residenti e turisti si sono dirette in località costiere lungo una fascia di circa 200 chilometri (leggi dopo commenta'), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < list.length; l++) { if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("<a href='" + s[i].n + "'>"); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } } } return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); } \$('#overlay\_\_share').html(''); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html('').remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "\*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [ { t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /\* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, \*/ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } } }];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i < optnames.length; i++) { optionstr += optnames[i] + " "; } win = window.open(uri, win\_name, optionstr); }function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); } \$('#overlay\_\_share').html(''); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html('').remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "\*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [ { t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /\* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, \*/ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } } }];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i < optnames.length; i++) { optionstr += optnames[i] + " "; } win = window.open(uri, win\_name, optionstr); }

Migliaia di persone, tra cui molti turisti, si sono rifugiate sulle spiagge del sud-est australiano a causa degli incendi che hanno colpito zone turistiche e isolato intere città. Nelle località costiere di una fascia lunga circa 200 chilometri, le persone hanno portato con loro coperte e indossando mascherine e foulard sul volto, per tentare di non respirare il fumo. Il bilancio dei roghi è finora di dodici morti.

## **Cnsas FVG, nuovi volontari e nuovo apparecchio ARTVA**

[Redazione]

Martedì 31 Dicembre 2019, 14:55 Il Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia potenzia la sua capacità di intervento. Sabato 28 dicembre un gruppo di aspiranti volontari del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia è stato sottoposto, come previsto dal piano formativo, ad una importante verifica sul campo per testare capacità e competenze. La verifica si è svolta tra i rilievi innevati al confine tra la alta Val Pesarina e il Cadore, nel gruppo del Tudaio di Razzo. Qui gli aspiranti soccorritori, una decina di candidati tra i 25 e i 30 anni tra cui alcune donne, hanno intrapreso alcune prove nell'impiego di piccozza e ramponi su tratti ripidi, hanno preparato gli ancoraggi di soccorso su neve e ghiaccio, si sono mossi con gli sci alpinismo su diverse tipologie di neve e hanno compiuto diverse prove di autosoccorso per travolti da valanga con pala, sonda e apparecchio di ricerca ricetrasmittente ARTVA. Questo dimostra che il Soccorso Alpino e Speleologico pone sempre la massima attenzione nel reclutamento dei giovani alpinisti da integrare nell'organico regionale, sottoponendoli a prove di verifica in ogni stagione. Un passaggio necessario e imprescindibile. Per quanto riguarda la stagione corrente si ricorda che per eventuali incidenti in valanga è attivo, finché le condizioni di innevamento lo richiedono, in collaborazione con la Protezione Civile che mette a disposizione il proprio elicottero con base a Tolmezzo, un servizio speciale del Soccorso Alpino e Speleologico della nostra regione che prevede, nella stessa base, la presenza costante di un tecnico di Soccorso Alpino e di una unità cinofila da valanga, pronti ad essere attivati. Un servizio essenziale per garantire tempi di attivazione e soccorso estremamente rapidi, compatibili con la cosiddetta "curva di sopravvivenza dei travolti da valanga" che in media è di soli quindici minuti. A questo va aggiunta e ricordata la recente disponibilità presso il Corpo del Soccorso Alpino e Speleologico del FVG di un nuovissimo apparecchio di ricerca dei travolti da valanga (ARTVA) appositamente sviluppato per essere utilizzato direttamente dall'elicottero, al fine, anche in questo caso, di ridurre il più possibile i tempi di individuazione dei sepolti sotto la neve. Testo e foto: Cnsas FVG [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Sigea: "Da inizio stagione incidenti da valanga pi? numerosi della media"

[Redazione]

Martedì 31 Dicembre 2019, 15:13 Antonello Fiore, presidente nazionale della Sigea, cita quattro elementi per contenere il numero degli incidenti da valanga e di conseguenza le vittime: pianificazione, consapevolezza, preparazione e autoprotezione. Dall'inizio della stagione invernale 2019-2020, gli incidenti da valanga si sono rivelati più numerosi della media e allo stato attuale purtroppo, si contano già 14 decessi, contro una media riferita all'intera stagione di circa 20, e un numero più che doppio di travolti salvati anche se luri-traumatizzati. I dati sono stati comunicati da Massimiliano Fazzini, responsabile del Gruppo Rischio Climatico della Società Italiana di Geologia Ambientale (Sigea). L'esperto, geologo e docente dell'Università di Camerino, ricorda anche che "l'incidente da valanga uccide mediamente il 60-70% delle persone coinvolte nell'evento, mentre l'incidente d'auto causa il decesso solamente del 4% dei coinvolti. Basta questa triste evidenza a far comprendere quanto le valanghe siano rischiose per chi frequenta l'ambiente montano innevato per vacanza o sport". Antonello Fiore, presidente nazionale della Sigea, cita quattro elementi per contenere il numero degli incidenti da valanga e di conseguenza le vittime: pianificazione, consapevolezza, preparazione e autoprotezione. "A livello di pianificazione territoriale, occorre rapidamente completare e aggiornare la cartografia tematica basata sul calcolo quantitativo dei tracciati valanghivi da modelli fisico-matematici mono e bidimensionali che per determinati tempi di ritorno forniscono le caratteristiche del movimento, con relative pressioni d'impatto e altezze di accumulo in zona di arresto - spiega Fiore - i cosiddetti Piani di zona esposti a valanghe (Pzev). Se lungo la catena alpina tali documenti sono completati, sull'Appennino solo ora tali progetti iniziano a essere conosciuti". E ancora: "Consapevolezza, preparazione e autoprotezione. I frequentatori della montagna devono avere consapevolezza degli ambienti che frequentano e un'esperienza tale da valutare con attenzione i percorsi da seguire in ambiente innevato; seguire le regole di base di autoprotezione, quali essere sempre in compagnia di esperti alpinisti o guide alpine, sapere utilizzare alla perfezione gli strumenti e le tecniche di autosoccorso in caso di travolgimento proprio o di altri". [red/mn](#) (fonte: Sigea)

## **Maltempo a Siracusa, una cinquantina di interventi per i vigili del fuoco**

[Redazione]

Martedì 31 Dicembre 2019, 16:14 Neve sia nei comuni montani che in alcuni comuni in bassa quota i vigili del fuoco di Siracusa hanno effettuato una cinquantina di interventi in tutta la provincia a causa del maltempo. Temperature prossime alle zero in alcuni comuni montani: Palazzolo, Buccheri e Ferla imbiancate. La neve ha coperto le strade anche di alcuni comuni in bassa quota, come Floridia e Solarino. Molte le automobili finite fuori strada per le condizioni dell'asfalto. Interventi anche per auto in panne, alberi, pali di illuminazione pubblica e cartelloni pubblicitari pericolanti, strade bloccate, danni alle reti gas. Ieri notte c'è stata un'intensa grandinata nel capoluogo. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## Australia brucia, 14 morti per incendi

[Redazione]

Pubblicato il: 01/01/2020 11:42E' salito a 14 morti il bilancio delle vittime accertate per l'ondata di incendi che sta devastando il sud dell'Australia. Il tragico conto dei morti è cresciuto con l'arrivo nei centri abitati distrutti dei pompieri, che hanno trovato i loro corpi. Ma vi sono ancora molti dispersi e il numero delle vittime potrebbe aumentare. Nel solo stato del Galles del Sud i morti sono arrivati a sette, mentre si registrano 176 case divorate ieri dalle fiamme. Nello stato di Victoria sono in corso ricerche per quattro persone disperse da giorni. Oltre 1400 case sono state distrutte da quando sono iniziati gli incendi in Australia, durante un'estate australe segnata da temperature particolarmente alte e siccità. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Indonesia, alluvione a Giakarta: almeno 21 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 02/01/2020 07:18 Sono almeno 21 le persone che hanno perso la vita a causa dell'alluvione che ha colpito Giakarta e le zone limitrofe della capitale dell'Indonesia nel giorno di Capodanno. Lo rende noto oggi il ministero degli Affari sociali dopo che, da ieri, dopo 18 ore di violenti piogge, sono iniziate le inondazioni a Giakarta e nelle sue città satelliti, dove sono state sommerse case e sono stati trascinati via veicoli. In una nota, il ministero precisa che la maggior parte dei 21 morti si è registrata nella città di Bogor vicino alla capitale. Il portavoce della protezione civile, Agus Wibowo, ha spiegato che molte persone sono morte a causa di un cortocircuito. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## **Aerei militari contro i roghi in Australia - Mondo - ANSA**

*E anche navi. Prosegue fuga migliaia di persone su spiagge (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Aerei e navi militari australiani saranno schierati per aiutare i servizi di emergenza negli stati devastati dal fuoco del Nuovo Galles del Sud e di Victoria. "Abbiamo letteralmente centinaia, migliaia di persone su e giù per la costa, che si rifugiano sulle spiagge", ha dichiarato Shane Fitzsimmons, commissario del Servizio antincendio rurale del Nuovo Galles del Sud. Lo riporta la Bbc. Sono stati il primo ministro Scott Morrison e il ministro della Difesa Linda Reynolds a concordare l'invio di aerei e navi su richiesta del governo vittoriano. L'Australian Defence Force invierà elicotteri Black Hawk e Chinook, velivoli ad ala fissa e navi della marina a Victoria e nel Nuovo Galles del Sud. I militari forniranno assistenza umanitaria e, se necessario, effettueranno evacuazioni nei prossimi giorni. A fronte dell'emergenza, agli Usa e al Canada è stato chiesto di fornire "risorse aeronautiche specializzate". Nel suo messaggio di Capodanno, Morrison ha avvertito che i mesi a venire "saranno ancora difficili".



## Australia, sette morti negli incendi - Oceania - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 1 GEN - Da lunedì gli incendi hanno ucciso almeno sette persone nello stato australiano del Nuovo Galles del Sud. Lo riferisce la polizia locale, citata dalla Bbc. Il fuoco ha anche distrutto più di 200 case e migliaia di persone attendono soccorsi, bloccate nelle aree colpite dal fuoco. Queste ultime vittime portano il totale delle morti legate ai roghi in tutta l'Australia in questa stagione ad almeno 18 e il numero, temono le autorità locali, potrebbe essere destinato ad aumentare.

## Clima: Legambiente, nel 2019 più caldo e più eventi estremi - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 DIC - Nel 2019 più caldo e più eventi estremi: in Italia quest'anno sono stati registrati 157 fenomeni estremi, con 42 le vittime per maltempo. Dati in crescita rispetto al 2018 che aveva registrato 32 vittime e 148 eventi estremi. In aumento anche i fenomeni delle trombe d'aria. È il mese di ottobre il secondo più caldo in assoluto dal 1800 ad oggi, dietro solo al 2001, con un'anomalia di +1,74 gradi. Questo il bilancio tracciato dall'Osservatorio Cittàclima di Legambiente, realizzato in collaborazione con il gruppo Unipol, per l'anno che sta per chiudersi. Ma l'allarme è in corso da tempo. "Il clima è già cambiato. In dieci anni nel nostro Paese - afferma Legambiente - ci sono stati oltre 500 fenomeni estremi, oltre 50 mila le persone evacuate. Il 2020 deve essere l'anno della svolta con l'approvazione del piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici". E aggiunge: "Nell'anno della grande mobilitazione giovanile guidata da Greta Thunberg per salvare il Pianeta, il bilancio clima 2019 ci restituisce un anno critico anche per l'Italia". Il 2019 è stato caratterizzato da 85 casi di allagamenti da piogge intense; 54 i casi di danni da trombe d'aria (in forte aumento rispetto alle 41 del 2018), 5 di frane causate da piogge intense e 16 esondazioni fluviali. In aumento anche gli eventi che riguardano due o più categorie (ad esempio casi in cui esondazioni fluviali o allagamenti da piogge intense provocano danni alle infrastrutture). Legambiente ricorda Venezia più volte sommersa dall'acqua alta, Matera, colpita nei mesi scorsi da intense piogge, oppure centri urbani come Fiumicino e Alvaro (Fr) dove si sono abbattute violente trombe d'aria. "L'adattamento al clima rappresenta la grande sfida del tempo in cui viviamo - afferma il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini - non esistono più alibi o scuse per rimanere fermi". (ANSA).

## Indonesia: almeno 9 morti per alluvione - Asia - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - GIACARTA, 1 GEN - Nove persone sono morte dopo che la capitale dell'Indonesia Giacarta è stata colpita da pioggetorrenziali alla vigilia di Capodanno che hanno sommerso ampie zone della megalopoli da 30 milioni di abitanti. Si tratta dell'alluvione con più vittime degli ultimi anni. Migliaia di persone sono state evacuate in rifugi temporanei dopo che l'elettricità è stata disattivata in decine di quartieri. Chiuse anche alcune linee ferroviarie e uno degli aeroporti della città. L'agenzia nazionale che si occupa dei disastri in Indonesia ha invitato i residenti a lasciare le aree colpite dalle inondazioni.

## Climatologo Fazzini: valanghe più pericolose di incidenti stradali

[Redazione]

Roma, 31 dic. (askanews)incidente da valanga uccide mediamente il 60-70% delle persone coinvolte nell evento, mentre incidente auto causa il decesso solamente del 4% dei coinvolti. Basta questa triste evidenza a far comprendere quanto le valanghe siano rischiose per chi frequenta ambiente montano innevato per vacanza o sport. Lo ha affermato Massimiliano Fazzini, Responsabile del Gruppo Rischio Climatico della Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA), geologo, docente dell Università di Camerino, ricordando che dall inizio della stagione invernale 2019-2020, gli incidenti da valanga si sono rivelati più numerosi della media e allo stato attuale purtroppo, si contano già 14 decessi contro una media riferita all intera stagione di circa 20 e un numero più che doppio di travolti salvati anche se pluri traumatizzati. I nefasti e ripetuti eventi verificatisi durante le festività natalizie dapprima sul versante teramano del massiccio del Gran Sasso Italia, quindi sul Monte Terminillo poi nell alta val Senales e gli ultimi sulle Dolomiti del Brenta e sul Ruitor derivano da una concomitanza di più fattori meteorologici e umani. Fattori comunque osserva circoscritti ad ambienti fisici sommitali e non certo tipici di frequentazione montana di massa, quali possono essere le aree sciistiche maggiormente frequentate, soprattutto in ambito appenninico. In primis occorre ancora una volta evidenziare che ovunque ci sia presenza di neve al suolo, il pericolo di distacco di masse nevose più o meno estese esiste sempre, per lo meno sui pendii caratterizzati da pendenze superiori ai 25 gradi.(Segue)

## Montagna, l'esperto: contro valanghe pianificazione e preparazione

[Redazione]

Roma, 31 dic. (askanews) Dall'inizio della stagione invernale 2019-2020, gli incidenti da valanga si sono rivelati più numerosi della media e si contano già 14 decessi. Secondo Antonello Fiore, Presidente Nazionale della SIGEA-Società Italiana Geologia Ambientale, due sono gli elementi per contenere il numero degli incidenti e di conseguenza le vittime in questi casi: La pianificazione. A livello di pianificazione territoriale, occorre rapidamente completare e aggiornare la cartografica tematica basata sul calcolo quantitativo dei tracciati valanghivi da modelli fisico matematici mono e bidimensionali che per determinati tempi di ritorno forniscono le caratteristiche del movimento, con relative pressioni impatto e altezze di accumulo in zona di arresto: i cosiddetti Piani di zona esposti a valanghe (PZEV). Se lungo la catena alpina tali documenti sono completati, sull'Appennino solo ora tali progetti iniziano a essere conosciuti. E poi Consapevolezza, preparazione e autoprotezione. I frequentatori della montagna devono avere consapevolezza degli ambienti che frequentano e un'esperienza tale da valutare con attenzione i percorsi da seguire in ambiente innevato; seguire le regole di base di autoprotezione quali essere sempre in compagnia di esperti alpinisti o guide alpine, sapere utilizzare alla perfezione gli strumenti e le tecniche di autosoccorso in caso di travolgimento proprio o di altri, spiega.

## Terremoto Albania, scossa di magnitudo 4.2 vicino Durazzo

[Redazione]

di Filippo LimoncelliPubblicato il 1 Gennaio 2020 8:21 | Ultimo aggiornamento: 1 Gennaio 2020 8:21Share Facebook  
Share Twitter Share Google + Share PinterestUn sismografo (foto ANSA)ROMA Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle3:53 del 1 gennaio sulla costa settentrionale dell Albania, non lontano daDurazzo. Secondo i dati dell agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro in mare a circa 13 km di profondità ed epicentro 27 km a nordovest dalla città dell anfiteatro romano. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma di magnitudo 6.5 che ha colpito la zona il 26 novembre scorso ha causato oltre 50 morti e 2 mila feriti. Fonte: ANSA.Barcellona, incidente con fuochi d'artificio alla "Fiesta del Pino": 14 feritiBarcellona, incidente con fuochi d'artificio alla "Fiesta del Pino": 14 feritiBarcellona, incidente con fuochi d'artificio alla Fiesta del Pino: 14 feritiBerlino spariberlino spariBerlino, spari di scacciacani al Checkpoint Charlie. Nessuna rapina, Polizia interviene in massa FOTO[INS::INS]

## Valanghe, Gajer(Soccorso Alpino): "Il vento una delle cause maggiori"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 31 Dicembre 2019 14:20 | Ultimo aggiornamento: 31 Dicembre 201914:20Share Facebook Share Twitter Share Google + Share PinterestValanghe, Gajer (Soccorso Alpino): "Il vento una delle cause maggiori"La valanga che ha colpito la Val Senales (foto ANSA)BOLZANO Quando ci si appresta a leggere un bollettino valanghe non ci si deve fermare al numero che indica il grado di pericolosità ma bisogna consultarlo in tutte le voci, una di esse è proprio il vento che sposta e accumula neve instabile. Se poi la temperatura aumenta di qualche grado, come accade nelle ore centrali della giornata, e il pendio è più pendente è ovvio che tutto diventa più pericoloso. Spesso le tragedie, parlo per gli escursionisti, si verificano perché manca la cognizione del pericolo. È quanto afferma in un'intervista all'AGI, Giorgio Gajer, presidente della delegazione altoatesina del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Un tema quello delle valanghe tornato di attualità negli ultimi giorni per gli incidenti con morti e feriti. L'ultima tragedia risale a sabato 28 dicembre. Una slavina di grandi dimensioni ha ucciso una donna e mamma di 35 anni, sua figlia di 7 e un'altra bambina sempre di 7 anni. Vittime di nazionalità tedesca che si trovavano per le vacanze di Natale sulle montagne della Val Senales ai confini con Austria, nei luoghi che nel settembre del 1991 portarono alla luce la mummia del Similaun (il famoso Oetzi), il nostro antenato risalente a 5300 anni fa. Sull'incidente la Procura della Repubblica di Bolzano ha subito aperto un'inchiesta ponendo sotto sequestro la pista dove è caduta la valanga, acquisendo materiale e iscritto cinque persone sul registro degli indagati con la formale accusa di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Greta Thunberg, il papà: "Mi preoccupano odio e fake news, lei ci ride su" Greta Thunberg, il papà: "Mi preoccupano odio e fake news, lei ci ride su" Greta Thunberg, il papà: Mi preoccupano odio e fake news, lei ci ride su Greta e ambientalisti no, non farlo: la bara lasciacela di legno Greta e ambientalisti no, non farlo: la bara lasciacela di legno Greta no, non farlo: la bara lasciacela di legno [INS::INS] Il forte vento in quota sposta molto velocemente la neve che, non compattata e quindi instabile, rischia di scivolare dice Gajer. Quel maledetto sabato in Val Senales era un vento attorno ai 70-80 chilometri orari. Proprio a causa di queste raffiche in Alto Adige molti impianti (funivie, cabinovia e seggiovie, ndr) vengono temporaneamente fermati. Sul piano della sicurezza credo che giornalmente il responsabile di ogni singolo impianto, in base ai bollettini che vengono diramati, valuti con serenità se la pista può essere aperta o meno. Indagati? È normale che la Procura chieda chiarimenti e voglia fare luce. Il distacco delle slavine può essere causato da sciatori o escursionisti che si trovano nella parte superiore e con il semplice passaggio taglia la neve che immediatamente si stacca. Per esempio, la tragedia dell'albergo Rigopiano trova cause nel mancato rispetto delle norme di sicurezza: in quel luogo non doveva essere costruito nulla. Giorgio Gajer, recentemente ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con una delegazione del Soccorso Alpino e Speleologico di tutta Italia, parla dell'attrezzatura da portare nello zaino. In Val Senales la valanga è caduta su una pista ma, rivolgendomi anche a chi affronta gite con le ciaspole, serve una corretta attrezzatura avverte Gajer. Artva (apparecchio di ricerca in valanga) acceso è fondamentale. Adesso ci sono aziende che forniscono scarponi, giacche e caschi dotati del sistema Recco (tecnologia avanzata per ritrovare tempestivamente persone sepolte nella neve). Nell'affrontare la montagna, dalle singole passeggiate alle grandi imprese, il presidente del Soccorso alpino altoatesino ricorda che, nessuno è immune, accade anche agli esperti ma è importante avere il senso della rinuncia se le condizioni fisiche o meteo cambiano aggiungendo che la montagna non è assassina, è sicuramente severa della quale bisogna avere s

empie rispetto. Non bisogna creare allarmismi, le piste sono monitorate, è il senso di responsabilità da parte dei gestori degli impianti ma è necessaria la massima attenzione, afferma Gajer che in Alto Adige può disporre di 700 volontari (900 sono quelli del Bergrettungsdienst dell'Alpenverein, il club alpinistico sudtirolese). Snocciolando alcuni numeri con i dati forniti dall'Aieva (l'Associazione interregionale sulle valanghe), Gajer sottolinea che negli ultimi dieci anni la media

annuale di vittime da valanghe è di 26 per un totale di 260 dal 2009 el inverno peggiore, il 2016-2017, ha registrato 49 morti, di cui 29 aRigopiano.Fonte: AGI.[INS::INS]



## Terremoto Albania, scossa magnitudo 4.2 davanti Durazzo

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 1 Gennaio 2020 18:41 | Ultimo aggiornamento: 1 Gennaio 2020 18:41Share Facebook Share Twitter Share Google + Share Pinterestsismografo foto ansaAnsaROMA Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle3:53 sulla costa settentrionale dell Albania, non lontano da Durazzo. Secondo idati dell agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro inmare a circa 13 km di profondità ed epicentro 27 km a nordovest dalla cittàdell anfiteatro romano.Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma di magnitudo 6.5che ha colpito la zona il 26 novembre scorso ha causato oltre 50 morti e 2milaferiti.Principe Harry e il figlio Archie insieme: la foto per augurare un felice 2020Principe Harry e il figlio Archie insieme: la foto per augurare un felice 2020Principe Harry e il figlio Archie insieme: la foto per augurare un felice 2020Germania, incendio nello zoo di Krefeld: almeno trenta scimmie morteGermania,incendio nello zoo di Krefeld: almeno trenta scimmie morteGermania, incendio nello zoo di Krefeld: almeno trenta scimmie morteMarche, quarto Capodanno nelle casette[INS::INS]In Italia intanto,è chi ha festeggiato il Capodanno dentro le casette. Cosìè stato salutatoarrivo del 2020 nella fascia appenninica della provincia diMacerata distrutta dal terremoto del 2016. A Camerino, Castelsantangelo sulNera, Visso, Pieve Torina e Ussitàè stata poca voglia di festeggiare.Gran parte dei residenti che sono tornati a vivere in questi borghi hannoscelto di attendere il nuovo anno ritrovandosi dentro le Soluzioni abitative di emergenza, anche se sono stati in tanti quelli che hanno optato per iltradizionale cenone nei ristoranti aperti delle varie località. Niente, invece,iniziative pubbliche in piazza, anche per la mancanza, in alcuni casi, di spaziadeguati per fare festa.Fonte: Ansa [INS::INS]

## Australia devastata dagli incendi: 18 morti e migliaia di persone in fuga FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 1 Gennaio 2020 19:58 | Ultimo aggiornamento: 1 Gennaio 2020 19:58Share Facebook Share Twitter Share Google + Share Pinterestanimali morti australiaAustralia devastata dagli incendi (foto Ansa)ROMA Canguri in fuga e centinaia di animali morti, koala avvolti in coperteignifughe, una bambina alla guida, sola e con una mascherina sul viso, di unabarca a motore sullo sfondo rosseggiante delle fiamme incombenti, che hannospinto migliaia di persone a cercare rifugio sulle spiagge.Le immagini dell Australia che invadono social e media internazionaliaccorciano le distanze e mostrano un Paese-continente comunemente percepitocome tranquillo e prospero, preda di incendi devastanti e sull orlo di unacrisi umanitaria e ambientale senza precedenti.emma marrone 2019emma marrone 2019Emma Marrone saluta il 2019 (FOTO): Anno faticoso, ma ceho fatta anchestavolta bimbo culla ansabimbo culla ansaNato a Napoli il primo bimbo del 2020: si chiama Diego come Maradona. A Romanasce Bianca FOTO[INS::INS]Nelle ultime ore il caldo ha mollato un po la presa lasciando spazio asoccorsi e bilanci.ultima ondata di roghi, in corso da settembre dopo unabreve tregua invernale preceduta da un altra estate torrida e infuocata, lasciasul campo almeno 18 morti, 8 dei quali solo nelle ultime 48 ore a cuiipotrebbero aggiungersi due persone date per disperse.A Canberraaria è irrespirabile. Si teme, tuttavia, che sia soloinizio:l estate è cominciata da poco e per sabato prossimo si prevede nel nuovo Gallesdel Sud e nello Stato di Vittoria, le zone più colpite, una temperatura recorddi 46 gradi centigradi. In questi giorni il fumo degli incendi era visibiledalla Nuova Zelanda, a più di 2.000 chilometri dalla costa australiana, dove lafoschia tingeva il cielo di arancione.Il governo centrale ha schierato aerei e navi militari per fornire aiuti aimolti residenti e ai turisti, invitati a lasciare le zone più a rischio,fuggiti verso le aree costiere e che da giorni passano le notti in automobile oall aperto. Raggiungere le spiagge in auto è diventato quasi impossibile, e unodei video in rete mostra una camionetta di vigili del fuoco attraversare dicorsa e non senza timore una foresta infuocata. Cibo, carburante, elettricità eacqua scarseggiano nelle regioni colpite.Esaurite anche le lunghe code davanti ai supermercati: molti esercizi, ormai,hanno finito le scorte. Gli incendi dell ultima settimana hanno distrutto piùdi 200 case. Dall inizio dell estate quasi mille nel solo Nuovo Galles del Sud,fa sapere il Servizio antincendio. Bruciati circa 5,5 milioni di ettari,un area più vasta dei Paesi Bassi.Enormi le perdite per fauna e vegetazione: in base a stime dell Università diSydney, dall inizio dell emergenza incendi ad oggi sarebbero morti 480 milionidi animali, poco meno di mezzo miliardo, fra questi il 30% dei koalad Australia. La crisi senza precedenti ha scatenato proteste di piazza peresortare il governo ad agire immediatamente sui cambiamenti climatici. Nelmirino il primo ministro conservatore Scott Morrison che nel suo messaggio diCapodanno ha avvertito che le settimane e i mesi a venire continueranno adessere difficili ma non ha rinunciato né allo spettacolo pirotecnico di fineanno né alle vacanze alle Hawaii.Fonte: AnsaAustralia devastata dagli incendi1Ansacase distrutte australiaAnsa[INS::INS]incendi devastanti australiaAnsaanimali morti australia per incendiAnsaaria irrespirabile australiaAnsa[INS::INS]

## Terremoto nel Vicentino, a Nord di Thiene: magnitudo 2.3 Richter - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto nel Vicentino a Nord di Thiene. La scossa di magnitudo 2.3 Richter si è verificata alle 17.36 del 31 dicembre. L'epicentro è stato a un chilometro dal centro di...--PARTIAL--

## Terremoto in Albania la notte di Capodanno, scossa di magnitudo 4.2 - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto in Albania, dove una nuova scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 3:53 sulla costa settentrionale, non lontano da Durazzo. Secondo i dati dell'agenzia geologica...--PARTIAL--

## Australia devastata dagli incendi - Il Mattino.it

[Redazione]

(LaPresse) Almeno sette morti da lunedì 30 dicembre e migliaia di persone evacuate negli stati australiani del Nuovo Galles del Sud e Victoria, a causa dei roghi che hanno distrutto decine di...--PARTIAL--

## Terremoti di Capodanno: scosse alle Eolie e in Albania - Cronaca

*Stamattina alle 8.45 scossa di magnitudo 3.2 al largo di Lipari. Paura nella notte nei pressi di Durazzo per un sisma di magnitudo 4.2*

*[Quotidianonet]*

Stamattina alle 8.45 scossa di magnitudo 3.2 al largo di Lipari. Paura nella notte nei pressi di Durazzo per un sisma di magnitudo 4.2. Roma, 1 gennaio 2020 - Capodanno di terremoti: alle 8.45 una scossa di magnitudo 3.2 si è verificata alle Isole Eolie, a una profondità di 12 chilometri. E nel cuore della notte paura in Albania per un nuovo terremoto: una scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 3:53 sulla costa settentrionale, non lontano da Durazzo. Secondo i dati dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro in mare a circa 13 km di profondità ed epicentro 27 km a nordovest dalla città dell'anfiteatro romano. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma di magnitudo 6.5 che ha colpito la zona il 26 novembre scorso ha causato oltre 50 morti e 2 mila feriti. Riproduzione riservata. Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Australia, migliaia in spiaggia per fuggire agli incendi. Almeno 14 morti - Esteri

*Inviata navi militari per i soccorsi. Devastati gli Stati del Galles del Sud e di Victoria*

[Quotidianonet]

Inviata navi militari per i soccorsi. Devastati gli Stati del Galles del Sud e di Victoria Sydney, 1 gennaio 2020 - E' di 14 morti il bilancio per l'ondata di incendi che sta devastando il sud dell'Australia. Il dipartimento della Difesa ha annunciato che navi militari sono partite da Sydney per prestare soccorso alle migliaia di persone che si sono rifugiate sulle spiagge dai roghi che hanno devastato le loro case negli stati del Galles del Sud e di Victoria. La situazione più grave si registra vicino alla città di Mallacoota, a 500 chilometri a est di Melbourne. Circa 4mila persone passeranno anche questa notte sulla spiaggia, scrutando il cielo arrossato dalle fiamme. "E' molto difficile raggiungere insediamenti come Mallacoota che sono completamente isolati dagli incendi - ha detto il sottosegretario alla Difesa Darren Chester - le navi militari sono l'unico modo per portare rifornimenti di acqua e cibo ed evacuare le persone".  
Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

**Australia, in migliaia intrappolati dalle fiamme in spiaggia: arrivano elicotteri e navi militari**

*Altre tre vittime, sale a 16 il bilancio dei morti nei roghi. Inviati aiuti militari, cibo, acqua e carburante alle aree colpite*

[Redazione]

Altri tre morti negli incendi boschivi che stanno devastando l'Australia. E sono 16 le vittime degli ultimi mesi. Una persona risulta dispersa. Gli incendi hanno anche distrutto centinaia di case e causato tre feriti nello Stato situato nel sud-est del Paese, colpito da roghi incontrollati dallo scorso settembre. I pompieri stanno combattendo le fiamme e stanno provando a contattare le comunità approfittando di un calo delle temperature prima di sabato quando sono previsti 40 gradi. Lo ha dichiarato il vice commissario di polizia del Nuovo Galles del Sud, Gary Worboys, in una conferenza stampa a Sydney. Circa 50 mila case sono senza elettricità sulla costa meridionale del Nuovo Galles del Sud, lo Stato più colpito dagli incendi in questa stagione e dove circa 2.500 vigili del fuoco combattono più di cento incendi. Il governatore di Victoria, Daniel Andrews, ha riferito ai giornalisti che sono stati inviati aiuti militari, cibo, acqua e carburante alle aree colpite dagli incendi, principalmente nella regione di East Gippsland. Elicotteri militari e navi della polizia e della Marina sono stati schierati per aiutare l'evacuazione di migliaia di persone intrappolate su una spiaggia nella città di Mallacoota, situata nella parte orientale di Gippsland. Due elicotteri Black Hawk e un altro Taipan sono già stati inviati nella zona del disastro, mentre due Chinook dovrebbero arrivare venerdì. Aiuteranno i vigili del fuoco nelle evacuazioni, nonché nel trasporto di cibo, carburante e medicine verso comunità remote o isolate dagli incendi. Gli incendi in Australia, considerati tra i peggiori degli ultimi decenni, hanno bruciato oltre tre milioni di ettari dallo scorso settembre.



## Australia, altri 7 morti negli incendi: almeno cento i roghi in tutto il Paese, evacuate migliaia di persone

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailGli incendi boschivi in Australia hanno causato altri 7 morti, portando il numero totale di vittime degli ultimi mesi a 18. Sei persone risultano disperse. La situazione peggiore nel Nuovo Galles del Sud, dove da lunedì sono morti un pompiere di 28 anni, Sam McPaul; un padre e un figlio, di 63 e 29 anni, Robert e Patrick Salway; un uomo di 70 anni; un uomo trovato in un'auto bruciata; un altro uomo trovato in un veicolo e non ancora identificato; e infine un'altra persona trovata all'esterno di una casa a Coolagolite, circa 10 km a est di Cobargo. Gli incendi hanno anche distrutto centinaia di case e causato tre feriti nello Stato situato nel sud-est del Paese, colpito da roghi incontrollati dallo scorso settembre. I pompieri stanno combattendo le fiamme e stanno provando a contattare le comunità approfittando di un calo delle temperature prima di sabato, quando sono previsti 40 gradi. E il fumo potrebbe mettere a rischio anche il terzo incontro tra Australia e Nuova Zelanda previsto per venerdì. La foto inviata da una dipendente di una compagnia aerea, Shane Kelly, al Guardian: si vedono i roghi a est di Canberra '); }Gli sfollati Circa 50 mila case sono senza elettricità sulla costa meridionale del Nuovo Galles del Sud, lo Stato più colpito, dove circa 2.500 vigili del fuoco sono al lavoro su più di cento incendi. Il governatore di Victoria, Daniel Andrews, ha riferito ai giornalisti che sono stati inviati aiuti militari, cibo, acqua e carburante alle aree colpite, principalmente nella regione di East Gippsland. Elicotteri militari e navi della polizia e della marina sono stati schierati per aiutare l'evacuazione di migliaia di persone intrappolate su una spiaggia nella città di Mallacoota, situata nella parte orientale di Gippsland. Due elicotteri Black Hawk e un altro Taipan sono già stati inviati nella zona del disastro, mentre due Chinook dovrebbero arrivare venerdì. Aiuteranno i vigili del fuoco nelle evacuazioni, nonché nel trasporto di cibo, carburante e medicine verso comunità remote o isolate dagli incendi. Gli incendi in Australia, considerati tra i peggiori degli ultimi decenni, hanno bruciato oltre tre milioni di ettari dallo scorso settembre.

## L'Australia brucia, il rifugio è il mare

*Case assediate, 18 vittime, migliaia sulle spiagge. Aiuti via acqua. Polemiche sui fuochi d'artificio di Capodanno: Andavano annullati per rispetto*

[Michele Farina]

shadow Stampa Email Almeno 18 morti: un padre e un figlio che cercavano di proteggere la loro fattoria, due persone trovate carbonizzate in auto. E un pompiere di 28 anni che si è visto sollevare con il suo camion e portare via da una tromba aerea infuocata: gli incendi che divampano nella torrida estate australiana (40 gradi all'ombra) sono così potenti da generare loro stessi un sistema di venti impetuosi che li alimenta. Finora mille case e 5 milioni di ettari (275 volte la superficie di Milano) sono bruciati. Per rendere idea: i roghi che in California nel 2018 avevano ucciso 100 persone si erano mangiati soltanto 800 mila ettari. Il fumo che si alzava ieri dalle coste del Nuovo Galles del Sud si vedeva fino in Nuova Zelanda, a 2.000 chilometri di distanza.

shadow carousel Incendi in Australia, bruciati 3 milioni di ettari: l'equivalente del Belgio Incendi in Australia, bruciati 3 milioni di ettari: l'equivalente del Belgio Incendi in Australia, bruciati 3 milioni di ettari: l'equivalente del Belgio Incendi in Australia, bruciati 3 milioni di ettari: l'equivalente del Belgio Incendi in Australia, bruciati 3 milioni di ettari: l'equivalente del Belgio Incendi in Australia, bruciati 3 milioni di ettari: l'equivalente del Belgio Gli australiani lo sanno, estate è la stagione dei fuochi. Ma quest'anno è uno dei peggiori della storia (e non è finita): nei giorni scorsi migliaia di persone (turisti e residenti) nel Sudest del Paese, tra Sydney e Melbourne, sono state costrette a scappare in spiaggia, a rifugiarsi in acqua. Ha fatto il giro del mondo la foto scattata da una donna di Mallacoota, Allison Marion: il figlio Finn di 11 anni al timone della scialuppa, con la mascherina sulla bocca e un mare di fumo alle spalle, mentre il fratello badava al cane: Sono molto fieri di loro, ha raccontato la mamma alla tv Abc: Tornando a riva abbiamo scoperto che la nostra via era stata risparmiata. Ma tanti non sono stati così fortunati. '); } shadow carousel Emergenza incendi in Australia: le foto Emergenza incendi in Australia: le foto Emergenza incendi in Australia: le foto Emergenza incendi in Australia: le foto Emergenza incendi in Australia: le foto Fieri dei loro pompieri (tre vittime), che sono quasi tutti volontari: a decine di migliaia si prodigano da settimane, con turni di 12 ore. La settimana scorsa il governo federale ha preso una decisione inizialmente osteggiata dal primo ministro, il conservatore Scott Morrison (già accusato di insensibilità per essere andato in vacanza natalizia alle Hawaii nel bel mezzo della crisi): i volontari riceveranno un indennizzo, massimo 4 mila dollari (2.500 euro). Il loro impegno non basta: questa settimana sono state allertate Marina e Aviazione. Elicotteri Black Hawk e Chinook in azione, con mezzi anfibi che domani arriveranno da Sydney nelle aree più colpite. Il governo ha chiesto aiuto a Canada e Usa per gli aerei cisterna, mentre le barche della polizia hanno già scaricato tonnellate di acqua potabile in zone dello Stato di Victoria assediate dagli incendi. emergenza non rientra. Dopo la tenue rinfrescata di ieri, per il weekend è atteso un nuovo rialzo delle temperature intorno ai 40 gradi. Alla siccità di una primavera eccezionalmente secca ha fatto seguito una delle estati più calde che si ricordino: Australia è molto sensibile al fiato del global warming, con i venti che dai deserti dell'interno soffiano verso le coste più popolate. Masse d'aria di densità differente si incontrano: la direzione delle correnti cambia più rapidamente, moltiplicando le lingue di fuoco. Gli australiani lo sanno, estate tempo di incendi. Ma non era mai successo che i fuochi d'artificio dell'ultimo dell'anno a Sydney generassero polemiche: una petizione con 280 mila firme chiedeva l'annullamento della festa pirotecnica, in segno di rispetto per le vittime dei fuochi veri. Ma la sindaca, indipendente Clover Moore in carica dal 2004, ha deciso di andare avanti. Un segno di speranza e un occhio all'economia: Migliaia di turisti vengono a vederli. È il governo, non noi, che deve fare di più per ridurre le emissioni e combattere il cambiamento climatico.

## Terremoto in Albania la notte di Capodanno, scossa di magnitudo 4.2

[Redazione]

Terremoto in Albania, dove una nuova scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 3:53 sulla costa settentrionale, non lontano da Durazzo. Secondo i dati dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro in mare a circa 13 km di profondità ed epicentro 27 km a nordovest dalla città dell'anfiteatro romano. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma di magnitudo 6.5 che ha colpito la zona il 26 novembre scorso ha causato oltre 50 morti e 2mila feriti. APPROFONDIMENTI CATANI A Terremoto catastrofico, Ingv: Big one arriverà, ma non... TIRANA Terremoto Albania, nuova scossa di magnitudo 4.3 DURAZZO Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse in poche ore... TIRANA Terremoto Albania, nuova forte scossa: avvertita anche a Tirana CRONACA Terremoto Albania, le immagini delle macerie viste dall'alto Terremoto in Albania di 4.7, avvertito sulla costa pugliese: torna la paura tra la gente Tirana, terremoto in Albania: 17 ordini di arresto per imprenditori e amministratori Terremoto catastrofico, Ingv: Big one arriverà, ma non si può prevedere Map of felt reports received so far following the #earthquake M4.2 in Adriatic Sea 43 min ago pic.twitter.com/QZo6pPAK1V EMSC (@LastQuake) January 1, 2020 Ultimo aggiornamento: 10:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto in Mare Adriatico al largo dell'Albania. Nessun danno**

[Redazione]

(Teleborsa) - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 03:53 del primo giorno del 2020 sulla costa settentrionale dell'Albania, non lontano da Durazzo. Non si segnalano danni. Secondo i dati dell'agenzia geologica statunitense Usgs (United States Geological Survey), il sisma ha avuto ipocentro in mare a circa 13 km di profondità ed epicentro 27 km a nordovest dalla città dell'anfiteatro romano. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Botti di Capodanno e incendi: notte di lavoro per i vigili del fuoco**

*I pompieri sono dovuti intervenire a Finale, Toirano, Loano e Albisola per roghi di sterpaglie, alberi e canneti. In fiamme anche i cassonetti dell'immondizia*

[Redazione]

I pompieri sono dovuti intervenire a Finale, Toirano, Loano e Albisola per roghi di sterpaglie, alberi e canneti. In fiamme anche i cassonetti dell'immondizia. Una notte fortunata quella dei vigili del fuoco del comando provinciale di Savona. Nelle ore calde per i festeggiamenti di Capodanno sono stati solo 13 gli interventi dei pompieri nel savonese, causati dalle richieste di intervento per alcuni roghi che avevano coinvolto sterpaglie andate in fiamme per esplosione dei fuochi d'artificio, ma anche cassonetti dell'immondizia. In particolare i vigili del fuoco sono intervenuti ad Alassio sul lungomare, sulla via Aurelia a Finale, a Toirano in via Pietro Mainero e a Loano per un incendio di un albero in via Azzurri d'Italia. E ancora ad Albisola Superiore per incendio di un canneto. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Australia, roghi: interviene l'esercito

[Redazione]

Condividi31 dicembre 201920.08 L'Australia mobilita l'esercito per aiutare i servizi d'emergenza a gestire i roghi che stanno devastando gli Stati di New South Wales (Nsw) e Victoria. Velivoli e imbarcazioni militari saranno a disposizione dei soccorsi anche per aiutare le 4 mila persone intrappolate sulla spiaggia di Mallacoota nella regione orientale di East Gippsland per l'avanzare delle fiamme. Altre due persone sono morte in Nsw, portando il bilancio dei roghi a 12 morti. Le autorità hanno fatto sapere che 4 persone risultano disperse a Victoria.

## **Albania, scossa di terremoto di 4.2 gradi vicino a Durazzo**

*Il sisma di magnitudo 6.5 che ha colpito la zona il 26 novembre scorso ha causato oltre 50 morti e 2mila feriti*

[Redazione]

Condividi01 gennaio 2020Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 3:53 sulla costa settentrionale dell'Albania, non lontano da Durazzo. Secondo i dati dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro in mare a circa 13 km di profondità ed epicentro 27 km a nordovest dalla città dell'anfiteatro romano. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma di magnitudo 6.5 che ha colpito la zona il 26 novembre scorso ha causato oltre 50 morti e 2mila feriti.

## Incendi in Australia, le vittime sono 17

*Mobilizzate anche le navi della Marina militare per soccorrere le migliaia di persone rifugiate sulle spiagge*

[Redazione]

Mobilizzate anche le navi della Marina militare per soccorrere le migliaia di persone rifugiate sulle spiagge. Il tragico conteggio dei morti - al momento 17 - è cresciuto con l'arrivo dei pompieri nei centri abitati distrutti e con il ritrovamento di altri corpi. Ma vi sono ancora molti dispersi e il numero delle vittime potrebbe aumentare. Nel solo stato del Galles del Sud i morti sono arrivati a sette, mentre si registrano 176 case divorate ieri dalle fiamme. Nello stato di Victoria sono in corso ricerche per quattro persone disperse da giorni. Oltre 1400 case sono state distrutte da quando sono iniziati gli incendi in Australia, durante un'estate australe segnata da temperature particolarmente alte e siccità. Navi militari sono partite la scorsa notte da Sydney per prestare soccorso alle migliaia di persone che si sono rifugiate sulle spiagge del sud dell'Australia per sfuggire agli incendi che hanno devastato le loro case. Lo ha annunciato il dipartimento della Difesa, spiegando che le unità navali arriveranno fra domani e dopodomani sulle coste degli stati del Galles del Sud e di Victoria. Interverranno anche elicotteri per raggiungere le persone intrappolate nelle località più isolate. La situazione più grave si registra vicino alla città di Mallacoota, nello stato di Victoria, 500 chilometri a est di Melbourne. Circa 4 mila persone passeranno anche questa notte sulla spiaggia, scrutando il cielo arrossato dalle fiamme.



## Roghi in casa: due morti nel reatino e in Sicilia

[Redazione]

Condividi01 gennaio 2020 Un disabile è morto carbonizzato in un incendio avvenuto in una abitazione rurale a Rieti. A quanto si appreso dai vigili del fuoco, l'uomo di 54 anni, è stato trovato stamani, poco dopo le 5, dalla compagna e dalla sorella che stavano rientrando in casa. Dell'abitazione in via Fontanelle, a Montopoli in Sabina, a quanto si è appreso dai pompieri, sono rimaste soltanto le mura perimetrali. A Messina invece è morta, nel rogo della sua casa, una donna di 92 anni probabilmente per il malfunzionamento di una stufa. I vigili del fuoco hanno trovato il cadavere della donna carbonizzato e tracce di liquido infiammabile.

## Australia, navi e aerei per i soccorsi

[Redazione]

Condividi01 gennaio 202014.54 L'Australia mobilita l'esercito per aiutare i servizi d'emergenza a gestire i roghi che stanno devastando gli Stati di New South Wales (Nsw) e Victoria. Velivoli e imbarcazioni militari sono stati messi a disposizione dei servizi di soccorso, mentre 4 mila persone sono intrappolate sulla spiaggia di Mallacoota, nella regione orientale di East Gippsland, per l'avanzare delle fiamme. Intanto sono salite a 18 le vittime degli incendi boschivi, 6 persone risultano disperse. Dallo scorso settembre sono bruciati oltre tre milioni di ettari

## Australia ancora devastata dagli incendi: diciotto morti, migliaia di persone evacuate. Le immagini impressionanti

[Redazione]

Il cielo rosso cupo per il calore e il fumo, strade deserte, abitazioni distrutte e boschi ridotti a un cumulo di cenere incandescente. Sono spettrali le immagini che arrivano dall'Australia, in particolare dallo stato del Nuovo Galles del Sud, che dallo scorso settembre è devastata dagli incendi fuori controllo che questa settimana hanno ucciso altre sette persone, portando il numero totale delle vittime a 18 dall'inizio dell'emergenza. Ma vi sono ancora molti dispersi e il numero delle vittime potrebbe aumentare. In migliaia sono stati evacuati dalle proprie case e attendono ancora i soccorsi, bloccati nelle aree colpite dal fuoco. Oltre 1400 le abitazioni distrutte, la maggior parte di legno: i pompieri sono al lavoro senza sosta per cercare di arginare i roghi, attualmente oltre cento attivi nel sud-est del Paese, e stanno provando a contattare le comunità approfittando di un calo delle temperature prima di sabato, quando sono previsti nuovamente 40 gradi, durante un'estate australe segnata da temperature particolarmente alte e siccità. E il fumo, visibile da chilometri di distanza, renderebbe l'aria irrespirabile. Aerei e navi militari australiani saranno schierati per aiutare i servizi di emergenza negli stati devastati dal fuoco. Abbiamo letteralmente centinaia, migliaia di persone su e giù per la costa, che si rifugiano sulle spiagge, ha dichiarato Shane Fitzsimmons, commissario del Servizio antincendio rurale del Nuovo Galles del Sud. Sono stati il primo ministro Scott Morrison e il ministro della Difesa Linda Reynolds a concordare l'invio di aerei e navi su richiesta del governo vittoriano. L'Australian Defence Force invierà elicotteri Black Hawk e Chinook, velivoli ad ala fissa e navi della marina a Victoria e nel Nuovo Galles del Sud. I militari forniranno assistenza umanitaria e, se necessario, effettueranno evacuazioni nei prossimi giorni. A fronte dell'emergenza, agli Usa e al Canada è stato chiesto di fornire risorse aeronautiche specializzate. Nel suo messaggio di Capodanno, il premier Morrison ha avvertito che le settimane e i mesi a venire continueranno ad essere difficili.

`.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un`

cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Australia Articolo Precedente I due papi dovrebbe essere ispirato a una storia vera. Ma non Ã cosÃ

## Australia devastata dagli incendi, i pompieri attraversano la foresta in fiamme: le immagini da dentro il camion

[Redazione]

Sono impressionanti le immagini che arrivano dall'Australia dove le fiamme, che bruciano ininterrottamente da settimane, hanno già provocato 18 morti costringendo a evacuare migliaia di persone. Le temperature sono in aumento, vicine ai 50 gradi, e i forti venti continuano ad alimentare gli incendi. Nel video girato dall'equipaggio Fire and Rescue NSW Station 509 di Wyoming, nel Nuovo Galles del Sud, i pompieri attraversano la foresta in fiamme a bordo di un camion dove sono stati costretti a rifugiarsi per evitare i roghi. Video Twitter/Fire and Rescue NSW Leggi Anche Australia ancora devastata dagli incendi: diciotto morti, migliaia di persone evacuate. Le immagini impressionanti.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Australia Articolo Precedente Nagorno Karabakh: 30 anni fa il pogrom di Baku, simbolo di una guerra cristallizzata nel tempo: Non ci arrenderemo mai